

Arte, storia e silenzio

Il turismo riparte anche dai santuari

Promoberg. Il prossimo anno la fiera «Agri Travel e Slow Travel Expo» valorizzerà i viaggi religiosi e le Alpi attraverso la riscoperta dei piatti tipici

MATTEO DORDI

Si viaggiare, meglio se lentamente e in mezzo alla natura. Le cronache parlano infatti di un aumento costante del numero di viaggiatori che desiderano, almeno in vacanza, godersi in tutta tranquillità le bellezze della natura e le specificità dei territori, eliminando i ritmi frenetici imposti dall'odierna società. Si definisce turismo lento e a Bergamo è proposto da quattro anni da Agri Travel e Slow Travel Expo (AT&ST), salone internazionale di Promoberg dedicato appunto al turismo rurale e slow.

«È un comparto molto attivo che sta conquistando un numero sempre più crescente di viaggiatori in Italia e nel mondo - osserva Luigi Trigona, segretario generale di Promoberg - e che coinvolge destinazioni tra natura, arte, tradizioni e buon cibo per viaggiatori alla ricerca di percorsi autentici ed emozionali tra cammini, trekking, cicloturismo, itinerari in montagna e in collina, vie d'acqua, percorsi enogastronomici e luoghi spirituali».

La quinta edizione, di scena alla Fiera dal 14 al 17 febbraio 2019, «festeggerà nel migliore dei modi l'anno dedicato dal ministero dei Beni culturali e del turismo proprio al turismo lento - dice Stefania Pendezza, project manager della manifestazione -, dopo quelli dedicati dallo stesso ministero ai cam-

mini (2016), ai borghi (2017) e al cibo (2018), tutti argomenti che Agri e Slow Travel ha sempre messo al centro sin dal debutto, affiancando continue novità».

Nel 2019 la new entry riguarda «Cibo delle Alpi», prima grande fiera eno-gastronomica dei prodotti alpini, organizzata da Promoberg in collaborazione con l'associazione Montagna Italia di Bergamo. «Un viaggio tra i piatti tradizionali dei sette Paesi dell'arco alpino (Austria, Francia, Germania, Italia, Slovenia, Liechtenstein e Svizzera) - spiega Roberto Gualdi, presidente di Montagna Italia -. L'evento si colloca all'interno di Eusalp (Eu Strategy for the Alpine Region) che coinvolge 48 Regioni, con la Lombardia capofila per la parte italiana».

■ Don Salvi: i nostri luoghi di culto sono scrigni che attirano viaggiatori alla ricerca di riflessione

■ Trigona e Pendezza: al centro la lentezza per gustare meglio ciò che si visita

Grazie al prezioso contributo dato dalla Diocesi di Bergamo e dalle realtà a essa collegate, la nuova edizione darà ancora più spazio al turismo religioso. «Grazie anche alle sinergie create e sviluppate nelle scorsi edizioni da Agri Travel - spiega don Gianluca Salvi, direttore dell'Ufficio diocesano pellegrinaggi, tempo libero e turismo della Diocesi di Bergamo - il turismo religioso sul nostro territorio ha avuto un incremento significativo, da parte di intere famiglie e di giovani, soprattutto in termini di qualità. Siamo riusciti a far nascere e mettere a sistema un tavolo provinciale dedicato al turismo religioso che raccoglie esperienze e collaborazioni molto significative e fa conoscere anche quei luoghi poco conosciuti (e sono molti) al grande pubblico che, al pari dei più noti, sono una testimonianza bellissima a livello anche artistico, culturale, storico e architettonico. Pensiamo solo agli oltre cento santuari e tanti altri luoghi di culto sparsi sul nostro territorio: piccoli ma importanti scrigni d'arte e di cultura. Interessante il successo del turismo religioso da parte anche di adolescenti e giovani coppie, dovuto al desiderio di cercare qualcosa di vero, autentico, di tempi e respiri più profondi».

L'impegno del tavolo religioso è rivolto anche alle scuole (primaria e secondaria di



Il santuario di San Patrizio che sorge su uno sperone roccioso nei boschi di Colzate

primo grado), «perché riteniamo che i giovani studenti possono essere i primi promotori del loro territorio - osserva don Salvi -. Si tratta di un'iniziativa volta alla conoscenza e alla valorizzazione del ricco patrimonio ambientale, culturale, artistico ed enogastronomico che ci circonda, attraverso

percorsi di scoperta di luoghi di culto e siti di rilevanza spirituale, in cui gli studenti diventano gli ambasciatori della bellezza del loro territorio».

Le prime due giornate di AT&ST (14 e 15 febbraio) saranno dedicate agli operatori del settore, mentre dal pome-

riggio di venerdì 15 (apertura ore 15) a domenica 17 febbraio (chiusura ore 20) la manifestazione apre le porte anche al grande pubblico. Ingresso gratuito per l'intera durata della manifestazione. Per informazioni collegarsi ai siti internet www.agritravelexpo.it e www.montagnaitalia.com.

Conflitti familiari, aiuto ai genitori grazie ai fondi raccolti da Nepios

I progetti

Spada: intervento sperimentale sulle capacità genitoriali. Vecchi: nessun bambino va trascurato

Lo sguardo è sempre puntato là, sulle famiglie in difficoltà, e soprattutto sui loro bambini. Ed è uno sguardo attento e costante, quello di Nepios, che da 17 anni ormai si materializza con il finanziamento di progetti concreti, rivolti in particolare al sostegno delle attività del Centro per il Bambino e la Famiglia dell'ospedale Papa Giovanni XXIII. Anche quest'anno le donazioni elargite dall'associazione ammontano a oltre 70 mila euro che, attraverso convenzioni ad hoc, andranno a sostenere l'assunzione del personale necessario per portare

avanti quei progetti che, col tempo, hanno fatto del Cbf un polo di eccellenza in Italia nella gestione del disagio familiare.

La novità di quest'anno riguarda un programma di intervento sperimentale per la valutazione delle capacità genitoriali; un metodo nuovo, nell'ambito della tutela dei minori, destinato forse a scardinare l'attuale sistema basato sulle tradizionali Consulenze tecniche d'ufficio (Ctu). «Il nostro approccio è impostato su interventi preventivi di gruppo - spiega Maria Simonetta Spada, responsabile della Psicologia clinica del Papa Giovanni, cui fa capo il Cbf -. Trovarsi insieme ad altre famiglie aiuta a non essere soli e a non sentirsi a confronto con i propri limiti, o sotto il giudizio di un operatore. E allo stesso tempo consente di valorizzare le pro-



La cena alla Tordela organizzata da Nepios con i sostenitori dei progetti

potenzialità, in un percorso di condivisione che mette al centro le persone e le loro risorse». Un metodo per certi versi rivoluzionario, come quello già sperimentato nei mesi scorsi, e

che proseguirà sempre grazie al sostegno di Nepios, in un altro progetto che tende a coinvolgere anche i genitori maltrattati: «L'idea è di creare un gruppo multifamiliare anche su questo

tema - prosegue Spada -. È un progetto innovativo, perché mira a prendersi cura di tutta la famiglia. Sappiamo infatti che molte di queste tendono a ricon-

Il sostegno di Nepios consente di finanziare il lavoro di due operatori per creare sinergie nuove tra il Cbf da una parte, il carcere e il pronto soccorso dall'altra. C'è poi un terzo progetto finanziato dall'associazione, che riguarda lo sviluppo di un percorso per genitori in conflitto, con figli molto piccoli. Nepios finanzierà anche l'assunzione per due anni di una logopedista in carico al reparto di Neuropsichiatria infantile del Papa Giovanni (cui da sempre sono destinati fondi anche per altri progetti), per accorciare i tempi delle liste d'attesa.

«Ci sono tanti bambini che vi-

vono in contesti sociali e familiari molto difficili - dice Tullia Vecchi, presidente di Nepios -. I genitori spesso non sanno come affrontare i problemi e trascurarsi

no i loro figli. Tutto ciò che si può fare per le famiglie, ma soprattutto per i bambini, per noi è importante, ed è ciò a cui teniamo di più. Nel corso dell'anno i progetti potrebbero essere ampliati, grazie agli sponsor che speriamo di riuscire a coinvolgere».

Lunedì sera all'azienda agricola «La Tordela» di Torre de' Roveri, sono stati presentati i progetti di quest'anno, nel corso della tradizionale serata che apre l'anno di attività di Nepios. Tra le iniziative annunciate c'è anche un convegno nel quale, il 20 settembre prossimo, si affronterà il delicato tema del cyberbullismo.



Tullia Vecchi presidente Nepios



La dottoressa Maria Simonetta Spada

Sergio Cotti